



Carlo Battista Costa

di Andrea e di Biglioli Giuseppa, nato il 4 novembre 1888
a Romano di Lombardia, ivi residente

Caporal Maggiore

Prima Guerra Mondiale 1914-1918

I
SEC.

il caporal maggiore Carlo Costa apparteneva al medesimo reggimento di fanteria del compaesano Antonio Bagnoli (il 42^o) e, quasi certamente, venne colpito nel corso della stessa battaglia divampata tra i Monti Sleme e Mrzli ai primi di giugno del 1915 - comandato di vedetta in una postazione avanzata sullo Sleme, posta a 4.5 chilometri da Caporetto e sulla strada per Tolmino, venne colpito alla gola da una pallottola di fucile sparata da un cecchino austriaco nella giornata del 2 giugno - i barellieri lo trovarono, agonizzante, nelle prime ore del giorno dopo e, immediatamente, lo trasportarono d'urgenza alla 12^a Sezione di Sanità da poco allestita a San Lorenzo di Mossa - qui ricevette il conforto e l'estrema unzione dal cappellano militare don Calderari, tra le cui braccia morì dopo pochi minuti - in seguito don Calderari scrisse una commovente lettera alla moglie del soldato, lettera riportata nel Bollettino parrocchiale dell'epoca - il suo corpo venne sepolto in un piccolo cimitero allestito a Caporetto nei pressi dell'Ospedale da campo - alla fine della guerra i suoi resti, insieme a quelli di oltre 7000 soldati italiani, vennero tumulati nel Sacrario militare di Caporetto (dove abbiamo trovato la sua lapide ricordo) - in seguito, per interessamento della comunità romanese, venne effettuata la traslazione nel Cimitero comunale di Romano di Lombardia

XX
SEC.

Documento prodotto il 01/10/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

